

MALTEMPO: NUOVA ONDATA DI PIOGGIA E FREDDO SULL'ABRUZZO, ANCORA DISAGI

9 Giugno 2018



L'AQUILA – Manto stradale dissestato, nuove buche di grandi dimensioni, garage e scantinati completamente inondati dall'acqua, piani terra di appartamenti e negozi allagati, muri crollati sotto la forza della pioggia battente e grandi eventi annullati.

Si contano i danni all'indomani della bomba d'acqua che si è abbattuta su tutto l'Abruzzo, mettendo in ginocchio le province dell'Aquila e di Pescara.

Intanto le previsioni meteo non danno buone notizie: per oggi pomeriggio, dalle 18, è attesa una nuova ondata di maltempo su tutta la regione, in particolare nell'Aquilano e nella Marsica; il tempo dovrebbe migliorare nella giornata di domani, grazie a un promontorio anticiclonico che andrà a rinforzarsi sul Mediterraneo centro-occidentale, riportando, secondo 3bmeteo.com, condizioni meteorologiche più stabili e decisamente soleggiate, insieme ad un generale rialzo delle temperature.

Se nei territori di Chieti e Teramo non si sono registrati forti disagi, non si può dire lo stesso per le altre due province, dove il temporale e la grandine hanno creato danni e problemi alla cittadinanza.

All'Aquila i rovesci abbondanti hanno causato e continuano a causare forti disagi alla circolazione, con strade ancora paralizzate a causa degli allagamenti. È il caso del sottopassaggio in via Gian Gaspare Napolitano, arteria costeggiata dal fiume Vetoio, che si trova nei pressi della stazione ferroviaria. Il traffico risulta ancora bloccato in entrambe le direzioni, come segnalato dalle transenne del Comune, poste all'ingresso e all'uscita del sottopassaggio, ancora invaso dall'acqua.

Le zone più colpite restano la Torretta, viale Corrado IV e San Sisto, dove ieri pomeriggio i Vigili del fuoco sono intervenuti per mettere in sicurezza un muro che in parte è crollato.

Moltissime le segnalazioni di garage e piani completamente allagati, il centralino del 115 è andato in tilt, ma i Vigili hanno cercato di evadere tutte le chiamate, che secondo quanto appreso dal Comando provinciale dell'Aquila, sono state oltre 100, per un totale di 42 interventi in poche ore. Diversi anche i locali, i negozi e le case invase dall'acqua, come molti lettori hanno segnalato ad *Abruzzoweb*.

I Vigili hanno lavorato fino a notte inoltrata, aiutati da Pro Loco, Protezione Civile di Coppito e Croce Rossa, per liberare negozio e magazzino dall'acqua entrata durante il violento temporale che ieri, nel tardo pomeriggio, si è abbattuto sull'Aquila.

E oggi comincia la conta dei danni alla Aleandri Bricolage di via Carabba, locali che occupano circa 3600 metri quadri non lontano dalla stazione. "Ad ogni nubifragio dobbiamo temere un disastro – lamenta Giulia Aleandri, responsabile dell'amministrazione – Ieri con i Carabinieri sono arrivati i Vigili del Fuoco che hanno dovuto aspirare l'acqua con le idrovore.

Nel 2015 abbiamo avuto danni per 300mila euro, nel 2016 altri 70mila, quest'anno sarà peggio".

Sotto accusa la mancanza di manutenzione di strade, caditoie e grate, fa notare Giulia, e l'acqua che scende dalla montagna di San Giuliano, "un problema acuito dalle rotatorie di via Corrado IV, dove ieri la strada è diventata un fiume".

"In negozio l'acqua ha sfiorato i 20 centimetri, nel parcheggio adiacente in alcuni punti ha superato il metro. Ad ogni acquazzone estivo dobbiamo chiamare la ditta per la pulizia e la sanificazione, a nostre spese. Anche questa volta si sono sollevati i tombini e il negozio è stato invaso da acque reflue".

Come altri imprenditori Giulia Aleandri sollecita il Comune a intervenire per tutelare le attività e i dipendenti. "Non possiamo continuare a vivere nell'emergenza, a quasi dieci anni dal terremoto. Ogni volta a noi aquilani sorge il dubbio che abbiamo sbagliato a non andarcene. Vogliamo restare, ma chiediamo anche condizioni minime per lavorare in condizioni decenti". Anche in via Vicentini molte attività oggi hanno dovuto tenere le saracinesche abbassate a causa dei danni.

Oltre un metro di acqua ha invaso l'obitorio dell'ex Onpi dell'Aquila, dove si è reso necessario anche il trasferimento di due salme: una è stata portata a casa dai parenti e l'altra è stata spostata all'ospedale "San Salvatore".

L'acqua, dunque, non ha risparmiato l'obitorio, che si trova in un "piccolo seminterrato", un luogo angusto che stride con la struttura dell'hospice, considerata a "cinque stelle" per via delle sue caratteristiche e per l'offerta socio-sanitaria ad elevata intensità assistenziale, che si trova proprio nei locali dell'ex Onpi, di proprietà del Comune.

Una situazione di emergenza per il territorio che ha portato anche all'attivazione del centro operativo comunale (Coc). "Sono state allertate le associazioni di volontariato convenzionate con il Comune dell'Aquila - si legge in una nota - e sono tutt'ora sul campo insieme con uomini, mezzi e idrovore insieme agli agenti di Polizia municipale. Le criticità più evidenti sono state registrate nella zona di Pile, viale della Croce rossa, Santa Barbara". Per segnalare le emergenze è attivo il numero 0862645402.

Ma il maltempo ha causato rallentamenti del traffico, disagi e allagamenti anche Pescara, colpita da una forte grandinata. Oltre 50 le segnalazioni pervenute al centralino del Comando provinciale dei Vigili del fuoco che sono intervenuti sulla costa, ma soprattutto nelle aree interne.

Le abbondanti piogge hanno interessato in particolare il comune pescarese di Tocco da Casauria, mentre frane e smottamenti sono stati segnalati a Villa Celiera, una violenta grandinata, poi, ha colpito prima il comune di Cepagatti e poi Montesilvano.

Annullata in tarda serata anche la "Notte Bianca dello Shopping", un evento di musica, sport e spettacoli in giro per le vie della città, con negozi che sarebbero dovuti restare aperti fino all'alba, ma che, proprio a causa del maltempo, sono stati chiusi prima, sollevando numerose polemiche sul web, dove c'è stato anche un botta e risposta dell'assessore ai Grandi eventi, Giacomo Cuzzi, con commercianti e cittadini arrabbiati per la "mala organizzazione". (a.c.p.)